



Redatta in attuazione al Regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome commerciale : 315050 CHAIN LUBE AEROSOL 500ML
Codice commerciale: 315050

1.2. Utilizzo: Lubrificante per catene

1.3. Identificazione della società/impresa

F.lli Galbarini Srl - GREEN STAR ®
Via Campestre 41 -20091 Bresso (MI) - Italy
Tel. (+39) 02 6101256 - Fax (+39) 02 6108042
Email: info@greenstar.it

1.4. Telefono di emergenza

(+39) 02 6101256

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione del preparato ai sensi della direttiva 1999/45/CE: Pericoloso

2.1. Classificazione di pericolosità:

F+; R12 N; R51/53 R53 R 64 R 66

2.2. Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente

R12 - Estremamente infiammabile

R51/53 - Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R64 - Possibile rischio per i bambini allattati al seno

R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

2.3. Rischi per la salute / accidentali

Il prodotto si infiamma con estrema facilità anche a temperature inferiori ai 10°.

Il prodotto può produrre rischio per i bambini allattati al seno

Attenzione: l'esposizione ai vapori del prodotto può provocare secchezza e screpolature della pelle

L'inalazione ripetuta dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

2.4. Pericoli ambientali

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Il prodotto può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico, essendo difficilmente degradabile e/o bioaccumulabile

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze considerate pericolose dalle direttive 67/548/CEE - 1999/45/CE e successivi adeguamenti.

dimetiletere CAS 115-10-6 CEE 603-019-00-8 EINECS 204-065-8
tra 30 e < 50% F+ R12

paraffine clorate, C14-17 CAS 85535-85-9 CEE 602-095-00-X EINECS 287-477-0
tra 10 e < 20% N R64 R66 R50 R53

nafta di "hydrotreating" con basso punto di ebollizione CAS 64742-49-0 CEE 649-328-00-1 EINECS 265-151-9
tra 1 e < 5% F Xn N R11 R38 R65 R67 R51 R53

Solvente nafta da petrolio CAS 64742-95-6 CEE 649-356-00-4 EINECS 265-199-0
tra 1 e < 5% Xn N R10 R37 R65 R66 R67 R51 R53



aerosil 200 CAS 112945-52-5 EINECS 231-545-4
tra 0,1 e < 1%

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.
Possono verificarsi irritazione e arrossamento.

4.2. Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
Può verificarsi leggera irritazione nel punto di contatto.

4.3. Inalazione

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Possono verificarsi sonnolenza o confusione mentale.

4.4. Ingestione

E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Possono verificarsi mal di testa o malessere generale.

5. MISURE ANTINCENDIO

Prodotto sotto pressione in contenitore metallico a tenuta (pressure test max 15 bar). Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza (protegersi la testa utilizzando un casco di sicurezza).

5.1. Mezzi di estinzione consigliati

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

5.2. Mezzi di estinzione da evitare

Getti diretti di acqua

5.3. Pericoli dei prodotti della combustione

Evitare di respirare i fumi.

5.4 - Istruzioni ed equipaggiamenti speciali di protezione

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogentati (halon 1211 fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti.

Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.1. Precauzioni per le persone

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Allontanarsi dalla zona circostante ricordando che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.



Avvisare il vicinato della presenza di fumi o gas.

6.2. Precauzioni ambientali

Se il prodotto è in forma liquida contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è in forma liquida e se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi di bonifica

Se il prodotto è in forma liquida raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Manipolazione

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante la fioritura non utilizzare assolutamente. Il prodotto è tossico per gli insetti impollinatori.

Durante il lavoro non mangiare nè bere.

Durante il lavoro non fumare.

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria. Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.

7.2. Immagazzinamento

Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari.

7.3. Condizioni di stoccaggio

Conservare sempre in ambienti ben areati.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da fiamme e scintille. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

7.4. Indicazioni per i locali

Freschi ed adeguatamente areati.

Impianto elettrico di sicurezza.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1. Valori limite per l'esposizione

Relativi alle sostanze contenute :

dimetiletere

EU OEL: come TWA 1000 ppm 1920 mg/m³ (EU 2002).



nafta di "hydrotreating" con basso punto di ebollizione

TWA (esposizione 8 ore): 170 ppm

Solvente nafta da petrolio

TWA (esposizione 8 ore): 50 ppm

aerosil 200

TWA (esposizione 8 ore): 4 mg/m³

8.2. Controllo dell'esposizione

8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato o manipolato.

Un apparato di respirazione autocontrollato deve essere disponibile in caso di emergenza.



8.2.1.1. Protezione respiratoria

Operare in ambienti sufficientemente aerati evitando di inalare il prodotto.

8.2.1.2. Protezione delle mani

Guanti di nitrile.

8.2.1.3. Protezione degli occhi

Usare occhiali di sicurezza a norma EN-166

8.2.1.4. Protezione della pelle

Evitare il contatto diretto con la pelle

Indumenti di protezione resistenti ai solventi.

Usare preferibilmente indumenti in cotone antistatico

8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale

Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 - Informazioni generali

9.1.1 - Aspetto a 20°C : aerosol

9.1.2 - Odore : caratteristico

9.1.3 - Colore : giallo

9.2 - Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

9.2.1 - pH : 7

9.2.2 - Punto di infiammabilità : -41 °C

9.2.3 - Temperatura di autoaccensione : 235 °C

9.2.4 - Idrosolubilità : non miscibile

9.2.5 - Tensione di vapore : 5700 hPa

9.2.6 - Densità relativa : 0,77 g/ml

9.2.7 - Volume del contenitore : 650 ml

9.2.8 - Volume del prodotto : 500 ml

9.2.9 - Pressione a 20°C : 5,5 +/- 0,2 bar

9.2.10 - Pressione di deformazione : 12 bar

9.2.11 - Pressione di scoppio del contenitore : 15 bar

9.2.12 - Infiammabilità del propellente : Estremamente infiammabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Condizioni da evitare

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Il prodotto aerosol si mantiene stabile per un periodo superiore ai 36 mesi e nelle normali condizioni di stoccaggio non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica.

Luce solare diretta. Calore.

10.2. Materiali da evitare

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica. Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50°C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio.

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi

Può infiammarsi a contatto con ossidanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE



11.1. Informazioni tossicologiche delle sostanze contenute nel preparato

dimetiletere

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione.

RISCHI PER INALAZIONE: Causa una perdita, può essere raggiunta molto rapidamente una concentrazione dannosa di questo gas in aria soprattutto in ambienti chiusi.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale. L'esposizione potrebbe provocare attenuazione della vigilanza.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di gola. Stato confusionale. Sonnolenza. Stato d'incoscienza.

CUTE AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

NOTE Controllare il contenuto di ossigeno prima di entrare nell'area. Elevate concentrazioni in atmosfera determinano carenza di ossigeno con rischio di perdita di conoscenza o morte.

Solvente nafta da petrolio

Effetti acuti:

- Contatto con gli occhi: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

- Inalazione: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie. a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare.

- Contatto con la pelle: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura.

Ingestione: l'ingestione può provocare disturbi alla salute che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

L'introduzione di anche piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio durante l'ingestione o per il vomito può causare broncopolmonite ed edema polmonare.

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare azione sgrassante sulla pelle che si manifesta con secchezza e screpolature.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

Tossicità acuta:

- Inalazione: le concentrazioni di vapore superiore ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e per il tratto respiratorio, possono causare mal di testa e capogiri, sono anestetici e possono causare altri effetti al sistema nervoso centrale.

- Contatto con la pelle: Irritante. Sgrassa e secca la pelle favorendo disagio e dermatiti. Moderato indice di tossicità sistemica per assorbimento cutaneo.

- Contatto con gli occhi: Irritante, provoca disagio agli occhi ma non danni permanenti.

- Ingestione: Quantità di liquido anche piccole introdotte nel sistema respiratorio durante l'ingestione o per il vomito possono provocare broncopolmonite o edema polmonare. Minimo indice di tossicità.

Questo prodotto contiene Etilbenzene tra lo 0,1 e 1%.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente

Solvente nafta da petrolio

Il prodotto è da considerarsi pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Mobilità ambientale:

- questa sostanza è molto volatile e evaporerà rapidamente in aria se dispersa in acqua.

Degradabilità ambientale:

- Si presume sia biodegradabile secondo la guida OECD. Si degrada rapidamente in aria. La sostanza può essere rimossa in un impianto di trattamento delle acque di rifiuto.

Ecotossicità e bioaccumulazione:

- si assume sia tossico per gli organismi acquatici



13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Disposizioni relative ai rifiuti

I residui devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati contenenti liquidi e gas infiammabili residui. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70°C può scoppiare.

D10 Incenerimento a terra.

R3 Riciclo o ricupero dei metalli o dei composti metallici.

13.2. Metodi di eliminazione

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Esenzione ADR

In esenzione totale delle disposizioni ADR e IMDG: LQ2

Sulla superficie esterna del collo deve essere presente l'etichetta con il numero ONU: 1950

Sul documento di trasporto deve essere presente la scritta - "Quantità limitate"



15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

SIMBOLI PREVISTI:

F+ - Estremamente infiammabile

N - Dannoso per l'ambiente



Natura dei rischi specifici attribuiti :

R12 - Estremamente infiammabile

R51/53 - Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R64 - Possibile rischio per i bambini allattati al seno

R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

Consigli di prudenza :

S2 - Conservare fuori dalla portata dei bambini

S9 - Conservare il recipiente in luogo ben ventilato

S16 - Conservare lontano da fiamme e scintille - non fumare

S23 - Non respirare gli aerosol

S29/56 - Non gettare i residui nelle fognature; smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.

S33 - Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche

S46 - In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

S51 - Usare soltanto in luogo ben ventilato

S57 - Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale

S61 - Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni/schede informative in materia di sicurezza

Consigli specifici

AVVERTENZE :

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma o su corpo incandescente.

Conservare al riparo da qualsiasi fonte combustibile – Non fumare. Conservare fuori dalla portata dei bambini.

16. ALTRE INFORMAZIONI



Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R10 = Infiammabile

R11 = Facilmente infiammabile

R12 = Estremamente infiammabile

R37 = Irritante per le vie respiratorie

R38 = Irritante per la pelle

R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

R51 = Tossico per gli organismi acquatici

R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico

R64 = Possibile rischio per i bambini allattati al seno

R65 = Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

R66 = L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

R67 = L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Le informazioni riportate in questa scheda sono quanto di meglio in base alle conoscenze in nostro possesso e alla regolamentazione comunitaria alla data di revisione. L'utilizzatore deve operare in modo da rispondere alle prescrizioni di leggi e regolamenti, nazionali e locali, in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e tutela dell'ambiente. Le informazioni contenute nel presente documento hanno comunque carattere indicativo, non costituiscono garanzia o bollettino tecnico e non sostituiscono il medico cui occorre rivolgersi in caso di dubbio. Nessuna responsabilità potrà essere a noi attribuibile per danni derivanti da uso o trasporto improprio del prodotto o travaso in confezione diversa dall'originale.

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 29° Adeguamento

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.